

Cartagena per costringerla a sottomettersi, e questo fu il segnale della guerra civile fra i due partiti che dividevano quella città.

I regii in questo frattempo s'impadronivano di Mompox e d'altre piazze senza difesa, e Bolivar, alla nuova dell'arrivo della spedizione di Morillo, si recava alla Giamaica (1), lasciando le sue truppe a Cartagena sotto gli ordini del governatore Castillo per cooperare alla sua difesa insieme alla guernigione. Morillo si trovò allora padrone della Nuova Granata; ma i venezueliani non lasciandosi punto abbattere da questi rovesci, si formarono in guerriglie sotto la condotta di Monagas, Saraza, Llanos ed altri che occupavano il nord delle provincie d'Angostura, Cumana, Barcellona, Caracas e Varinas, e non cessarono di molestare gli spagnuoli di cui battevano spesso i distaccamenti. Fu spedito don Pietro Gual a Washington per chiedere soccorsi a quel governo, ed in un'assemblea generale tenuta il 13 ottobre fu convenuto di mettere le provincie sotto la protezione dell'Inghilterra, ed a quest'effetto vennero spediti dispacci a Londra ed al duca di Manchester governatore della Giamaica, il qual ultimo vi si rifiutò, per mancanza d'istruzioni della sua corte.

Verso il principiar di dicembre, la mancanza di viveri si fece sentire a Cartagena a tal punto che vi perivano un centinaio d'individui al giorno. Il governatore don Giovanni de Dios Amador, risolvette allora d'evacuarla, ed il 5 dicembre gli abitanti e la guernigione in numero di duemila individui s'imbarcarono sovra tredici navigli, sotto gli ordini del commodoro Aury, francese di nascita, e fuggirono a traverso la squadra del nemico comunque d'una forza superiore.

Il giorno seguente, il generale Morillo vi entrò coll'esercito spagnuolo. « Le mie truppe, dic'egli, occuparono » tosto la piazza; la sua vista fu per me lo spettacolo il più » doloroso della mia vita: non era più dessa che un vasto » cimitero, ove si vedevano errare alcuni spettri ancora » animati; cadaveri ammicchiati nelle case e nelle strade

(1) Veggasi *Oficio del general Bolivar al gobierno general de la Nueva Granada. Kingston, 10 de julio de 1815. Documentos*, vol. I, pag. 152 a 173.